

regale che lo avvilluppano e lo soffocano, per poter gridare al mondo che è stanco di seminare carne umana in Mancinuria e in fondo al Pacifico; dimentichiamo un istante le persecuzioni inflitte ai deboli e agli umili sostenute e forse fomentate da un governo che è reso immobile dalla soma di tante cure sparse pel vasto impero; dimentichiamo tutto questo, e inchiniamoci dolenti e pensosi innanzi alla sventura e al fato doloroso che persegue gli uomini.

Argov.

Consiglio Provinciale di Alessandria

Il Consiglio Provinciale di Alessandria è convocato in seconda adunanza straordinaria per il giorno 12 giugno con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina di un Commissario effettivo ed uno supplente nella Commissione provinciale di appello per l'imposta di ricchezza mobile.
2. Nomina di due ingegneri aggiunti, uno effettivo e l'altro supplente, nella Commissione provinciale di appello per l'imposta sui fabbricati.
3. Ratifica di deliberazioni prese in via d'urgenza dalla deputazione.
4. Approvazione di deliberazioni relative a prelevamenti di somme dal fondo di riserva.
5. Provvedimenti per la classificazione di nuove strade fra le provinciali e le sussidiate.
6. Determinazione del tempo per l'esercizio della caccia nel 1905.
7. Voto circa la domanda del Comune di Bozzole per la classificazione in 3ª categoria di opere di difesa contro il fiume Po.
8. Voto circa la domanda del Consorzio per gli argini di Morano per la classificazione in terza categoria di opere di difesa contro il fiume Po.
9. Concorso della Provincia, a norma della legge 8 luglio 1903, nella spesa per la costruzione della strada da Castelnuovo Bormida alla stazione ferroviaria di Cassine e relativo ponte sulla Bormida.

10. Voto circa il concentramento dell'opera pia Guidobono-Genzone nella Congregazione di Carità di Nizza Monf.
11. Voto circa il concentramento dell'opera pia Roero-Sciolze nella Congregazione di Carità di Asti.
12. Voto circa la domanda della frazione Patro del Comune di Penango per la sua aggregazione a quello di Moncalvo.
13. Domanda di Dellachà Mattia e Bottazzi Luigi per la costruzione e l'esercizio di una tramvia a cavalli lungo la strada provinciale Alessandria-Genova fra Pozzolo Formigaro e Novi Ligure.
14. Domanda di Valpreda Luigi per attraversamento, con tubi, della strada provinciale Casale-Asti per Moncalvo, tronco secondo.
15. Domanda dei cantonieri Oddone Francesco e Ravizza Giuseppe per essere collocati a riposo.
16. Collocamento a riposo, d'ufficio, dei cantonieri Cirio Carlo e Barbotti Antonio.
17. Interrogazione dei Consiglieri geom. Prigione e avv. conte Zoppi sull'esito della deliberazione consigliere 13 febbraio 1905 circa la costruzione del ponte sulla Bormida al passo della Maranzana e sui provvedimenti relativi.
18. Interrogazione del Consigliere dott. cav. Antonione circa le ragioni che possono consigliare la Deputazione a mantenere la concessione fatta nel 1899 al cav. Giuseppe Ottolenghi per la costruzione di un argine fra la sponda destra del torrente Versa e la strada provinciale Asti-Casale in territorio di Castell'Alfero.
19. Interrogazione del Consigliere dott. cav. Antonione circa il sistema in uso presso l'on. Deputazione per l'assunzione in servizio dei cantonieri provinciali.

Per l'Esercizio della Caccia

Tra i vari oggetti iscritti per lunedì, 12 corr., all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Provinciale,

Agli idealisti sociali, poeti della vita che non esiste, parrà sufficiente che quelle prescrizioni siano scritte in appositi libri; agli egoisti parrà sufficiente per salvare loro, che quei consigli della scienza siano noti ad essi; ma a noi cultori di quella scienza che non vuole martiri, che ci conosce tutti uguali e che vuole la resistenza collettiva, non è così facile tali persuasioni: noi vogliamo la reazione collettiva, noi vogliamo l'istruzione delle masse perchè i singoli enti conoscano i proprii diritti, i proprii doveri, affinchè l'operaio e l'indigente sappiano da sani mantenersi tali, da malati soffrire in pace e rendersi innocui.

Le leggi sono, ma non vengono utilizzate!

Il governo dice che le ragioni storiche e quelle inesorabilmente del bilancio non permettono le ammende necessarie all'esecuzione delle leggi,

avvi la determinazione del tempo per l'esercizio della caccia nel 1905.

La Commissione per gli affari diversi, con relazione del Consigliere Torelli, propone che l'esercizio della caccia sia regolato dalle seguenti disposizioni.

- 1) Col fucile e cane da ferma, per le sole quaglie, dal 1° al 15 agosto 1905; per queste e per ogni altra specie di selvaggina dal 15 agosto a tutto il 15 dicembre 1905, con divieto di caccia, sia per le quaglie, sia per ogni altra specie di selvaggina, nei boschi, terreni cespugliati, letti dei fiumi e torrenti e nelle regioni montuose superiori alla zona di coltivazione del castagno, nonché nei territori dei mandamenti di Serravalle Scrivia, San Sebastiano Curone, Garbagna, Volpedo, Rocchetta Ligure, Gavi, Roccaverano, Spigno, Bubbio, Castelnuovo d'Asti (ad eccezione della zona situata alla destra della strada provinciale che da Buttigliera d'Asti tende a Villanova d'Asti), Cocconato, Montafia, Montechiaro d'Asti, Villalvernia, nel quale ultimo il divieto è limitato alla zona situata alla sinistra della strada provinciale che da Tortona tende a Serravalle Scrivia.

In tutti i luoghi compresi nel susseguente divieto la caccia è permessa dal 1° settembre a tutto il 15 dicembre 1905.

2) Alle rondini, rondoni e balestrucci, non che alle pernici col richiamo in gabbia, esclusivamente dal 1° al 15 dicembre 1905.

3) Agli uccelli acquatici, esclusivamente sul burchiello e colla spingarda, dal 1° settembre 1905 al 31 marzo 1906.

4) Coi cani segugi dal 15 ottobre a tutto il 15 dicembre 1905 e coi levrieri dal 15 novembre a tutto il 15 dicembre 1905.

5) Con ogni sorta di reti dal 14 a tutto il 15 dicembre 1905.

6) In tutto il territorio della Provincia è vietato qualunque genere di caccia per tutto il tempo in cui il terreno è coperto da neve.

La Commissione poi propone che sia nuovamente destinata la somma di L. 500 per premi di L. 20 da ripartirsi fra coloro che avranno denunciato contravvenzioni di caccia accertate con sentenza irrevocabile.

che i desiderii e la diversità di interessi e dei luoghi non consentono di soddisfare queste necessità del popolo.

Le ragioni storiche per cui ogni potestà si concentra nelle mani delle autorità locali e centrali debbono essere dimenticate perchè queste autorità in fatto d'igiene sono per lo più impotenti, essendochè, dato anche la competenza, quantunque raro, non possono fare il più delle volte il proprio dovere, dovendo per esso trascurare gli interessi privati, elettorali ecc. ecc., la loro posizione insomma.

Neppure le ragioni del bilancio possono essere di ostacolo all'esecuzione della legge, perchè, come vedremo meglio in appresso, l'importanza della tutela della salute pubblica è tale che giustamente deve chiamarsi tutela della vita sociale ed economica dello Stato.

(Cont.)

CITTÀ D'ACQUI

E' aperto il Concorso per titoli al posto di Direttore Didattico per queste Scuole Elementari.

I concorrenti faranno pervenire a quest'Ufficio Comunale, non più tardi del 31 Luglio, la loro istanza in carta legale corredata dei documenti infra notati:

A) Diploma di Direttore Didattico o di Ispettore Scolastico;

B) Certificato medico da cui risulti che il concorrente è fornito di sana e robusta costituzione, e sia esente da ogni imperfezione fisica, atta a diminuire il prestigio o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri, autenticato e legalizzato;

C) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio debitamente legalizzato;

D) Certificato penale;

E) Atto di nascita debitamente legalizzato;

F) Tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

I documenti di cui alle lettere B, C, D, devono essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

La nomina sarà fatta in base alla Legge 19 Febbraio 1903 N. 45 e Regolamento approvato con R. Decreto 12 Giugno 1904 N. 347 con gli oneri e diritti che risultano dalle Leggi e Regolamenti sull'istruzione Elementare.

Lo stipendio è di L. 1800 pagabile in dodicesimi maturati.

Acqui 24 Maggio 1905.

Il Sindaco M. GARBARINO.

N. 248 Visto nulla osta
Il Regio Ispettore Scolastico
P. PANCERA

Bibliografia

A. PAPPALARDO. **Spiritismo**. — 3ª ediz. riveduta, accresciuta ed illustrata. — Un vol. di pagine xvi-225 con 9 fototipie. — Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 2. —

Questa terza edizione, che prova il favore col quale è stata accolta l'opera dai lettori italiani, è stata dall'autore completamente rimaneggiata, e può dirsi un'opera nuova. Infatti, la parte sperimentale, che prima terminava alle esperienze dell'Aksakoff, è ora arricchita dalle recenti importantissime esperienze dell'Ocorovictz, del Dariez, del Flammarion, del Richet, del de Rochas. Il capitolo sulla medianità, oltre a parlare dei più moderni medi, quale madame Piper, dà una larga idea degli studi sulla medianità dello Scozzi-Visani e del de Rochas, che hanno considerato i medi da un punto di vista rigorosamente scientifico. Così pure la parte teorica ha tenuto conto di quanto in proposito hanno detto i più eminenti pensatori moderni dal Lombroso al Morrelli.

Così che questa fortunata opera è una completa enciclopedia degli studi spiritici, utilissima anche a coloro che già posseggono le precedenti edizioni

APPENDICE

4

UNIVERSITÀ POPOLARE

Dott. FRANCESCO UBERTIS

Presidente Sezione Propaganda della Lega contro la tubercolosi.

La tutela della salute pubblica è un diritto del popolo ed un dovere delle classi dirigenti

Quando dunque si parla di miglioramenti delle classi operaie, di aumenti di salarii, di diminuzione delle ore di lavoro, non si deve dimenticare di parlare con una certa importanza della redenzione igienica, come quella che tiene il primo posto delle moderne riforme sociali.

Ecco perchè sono necessarie le leggi della salute pubblica, quelle per il lavoro delle donne e dei fanciulli, per le case operaie, per la malaria ecc.